



Volontari, un'energia che può fare la differenza



► Importanti novità quest'anno per l'Associazione Triangolo, una sede rinnovata ed ampliata al Centro Triangolo di Locarno messa a disposizione dalla Fondazione Germoglio, un impegno verso i pazienti oncologici diventato sempre più reale, ma da oggi anche un po' virtuale, perché dopo tante iniziative concrete legate a doppio filo con il territorio, ora l'associazione Triangolo conquista il web rinnovando completamente il suo sito Internet www.triangolo.ch e la sua pagina Facebook per rimanere sempre aggiornati sulle numerose iniziative offerte. Insomma oltre a fare rete il Triangolo punta sulla rete!

Ma soprattutto punta sulla **ricerca di nuovi volontari...**

Che cosa hanno in comune un'assistente di laboratorio e un rappresentante di cioccolata in pensione? All'apparenza nulla, ma nel variegato mondo del volontariato tutto può succedere. Fernanda e Antonio, infatti, da più di dieci anni dedicano un po' del loro tempo libero all'Associazione Triangolo, realtà impegnata a sostenere le persone colpite dal cancro con interventi mirati a combattere il senso di isolamento e di solitudine che spesso accompagna questa malattia. Un contributo, il loro, estremamente prezioso e del quale oggi si sente più che mai il bisogno. «Quando mi capita di parlare nelle scuo-

le – ci racconta Antonio – lo dico sempre: ragazzi nel volontariato oltre che dare si riceve molto». L'ambito oncologico, è innegabile, spaventa, ma Fernanda è pronta a rassicurarci «ci confrontiamo con le persone ed i loro affetti ma esiste una coordinatrice proprio per questo. A ognuno viene affidato il compito che è in grado di affrontare». Il grado di coinvolgimento all'interno del gruppo di volontari è diverso e soprattutto rispetta il percorso e la sensibilità di chi offre il proprio aiuto. Oggi Fernanda e Antonio accompagnano i malati dal medico o vanno a far loro visita a casa: «Non bisogna preoccuparsi di cosa dire – ci spiega Fernanda – il più delle volte quello che faccio è ascoltare»; «a meno che non siano loro a farlo – le fa eco Antonio – non parlo quasi mai della malattia, cerco di essere di conforto, di tirare su il morale».

Ogni gesto, ogni coinvolgimento attivo, per quanto piccolo sia, è carico di un'energia che può fare la differenza. Lasciarsi stuzzicare da uno degli appuntamenti organizzati dall'Associazione durante l'anno potrebbe essere un buon modo per scavalcare quel muro che spesso la malattia crea tra chi è colpito dal cancro e il resto della società. Tra questi va senza dubbio segnalato il nuovo corso nell'offerta delle attività del Triangolo:

«Il CuciNicchia» tenuto da Flavia Postizzi e, per restare in tema di alimentazione, l'incontro con Marco Bianchi, divulgatore scientifico per Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e Fondazione Umberto Veronesi nonché chef per vocazione, che sarà a Locarno a febbraio dell'anno prossimo per parlarci di alimentazione in oncologia.

Ma tante altre sono le proposte per l'anno 2014-15: segnaliamo un momento di discussione sulla prevenzione del tumore del colon a ottobre, a fine marzo un momento di riflessione sul dono dell'amore con Padre Andrea Schnöller, senza dimenticare l'inaugurazione della mostra di quadri di Ruth Moro in novembre, lo spettacolo di Gardi Hutter «Giovanna d'ArPpo» a gennaio e a maggio il film «Il tramonto» in collaborazione con il Circolo del Cinema di Bellinzona.

Le conferenze e le attività dell'Associazione Triangolo sono gratuite e aperte a tutti gli interessati, per informazioni e adesioni telefono 091 751 82 41 oppure volontariato@bluewin.ch.

I contributi finanziari sono essenziali per lo svolgimento della nostra attività, siamo grati ai nostri sostenitori. Offerte sul conto CCP 65-168288-5.

Nella foto, volontari dell'Associazione Triangolo attivi sul territorio.